

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ / DELL'IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto:**

SPECIAL ONE

Registrazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali:

n° 19772

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Aerosol insetticida

Tutti gli altri usi non sono ammessi

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

ACTIVA S.r.l.

Via Feltre,32

20132 Milano

Tel. 02/70637301

Fax 02/70637228

Indirizzo e-mail della persona : tecnico@activa.it**1.4. Numero telefonico di emergenza:**

- Numero telefonico di emergenza 118
- Tel. Activa (in orario d'ufficio) 02/70637301
- Chiamare in orario di ufficio oppure contattare il centro antiveneni più vicino a voi:

CITTÀ	TELEFONO	CENTRO	INDIRIZZO
Foggia	0881-732326	Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1
Napoli	081-7472870	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9
Roma	06-49978000	CAV Policlinico "Umberto I"	V.le del Policlinico, 155
Roma	06-3054343	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Largo Agostino Gemelli, 8
Firenze	055-7947819	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Largo Brambilla, 3
Pavia	0382-24444	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Via Salvatore Maugeri, 10
Milano	02-66101029	Osp. Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore,3
Bergamo	800883300	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS, 1

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della miscela****Classificazione (CE) 1272/2008:**

Aerosol flammable cat 2 H223 H229

Aquatic Acute 1; H400

Aquatic Chronic 1; H410

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.
Eventuali effetti nocivi saranno descritti alle sezioni 9, 10 e 12.

2.2. Elementi dell'etichetta:**Pittogrammi di pericolo:****Parola Segnale**

ATTENZIONE

Indicazione di pericolo:

H223 Aerosol infiammabile

H229 Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 208 Contiene Olio di eucalipto. Può provocare una reazione allergica.

Consiglio di prudenza:**Generale**

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Stoccaggio

P410+412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F

Smaltimento

P501 Smaltire contenuto e contenitore nei rifiuti pericolosi e speciali secondo le normative nazionali.

2.3. Altri pericoli:

EUH208 Contiene (Eucalipto CAS n° 84625-32-1). Può provocare una reazione allergica.

Durante l'uso, non contaminare cibi, bevande e contenitori destinati al loro stoccaggio. Non mangiare, né bere né fumare durante l'uso. Prima di iniziare il trattamento far allontanare persone ed animali dall'area. Proteggere gli acquari

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.1.Sostanze**

N.A.

3.2. Miscela:

Nr. indice / Nr. reg. REACH	Identificazione chimica internazionale	Numero CE	Numero CAS	Classificazione 1272/2008	% p/p
649-199-00-1 01-2119486557-22-xxxx	Idrocarburi, C3-4; Gas di petrolio	270-681-9	68476-40-4	Flam.Gas cat1 H220 Press.Gass H280	40
01-2119456810-40	Idrocarburi C11-13 isoalcani < 2% aromatici	920-901-0	-	Asp.Tox. 1H304	6,5
-	Olio di eucalipto	283-406-2	84625-32-1 8000-48-4	Flam. Liq. 3H226 Asp. Tox. 1H304 Skin Irrit. 2H315 Skin Sens. 1H317 Eye Irrit. 2H319 Aquatic Chron 2H411	0,5
01-2119537431-46-0000	Piperonil butossido ultra	200-076-7	51-03-6	Aquatic Acute cat1 H400 Aquatic Chronic cat1 H410	0,2
607-223-00-8	Transflutrina	405-060-5	118712-89-3	Skin irritation: Cat. 2 H315 Aquatic Acute cat1 H400 Aquatic Chronic cat1 H410	0,11
607-253-00-1	Ciflutrin	269-855-7	68359-37-5	Acute toxicity: Cat.2 H300 Acute toxicity: Cat.3 H331 Aquatic Acute cat1 H400 Aquatic Chronic cat1 H410	0,03

Se la classificazione non è riportata per intero fare riferimento alla sezione 16 per il testo completo.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Nessun danno previsto per la salute derivante dall'uso personale del prodotto.

In ogni modo, in caso di necessità, vanno adottate le seguenti misure:

Vie di esposizione:

Contatto con gli occhi - Sciacquare immediatamente gli occhi con copiose quantità d'acqua, sollevando le palpebre. Se permane arrossamento o fastidio agli occhi consultare un oculista.

Contatto con la pelle - Lavare immediatamente la pelle con sapone ed acqua abbondante. In caso di irritazione e/o dolore persistenti si consiglia di richiedere l'intervento del medico.

Inalazione - Portare l'individuo all'aria aperta. In ogni caso è sempre meglio richiedere l'assistenza medica.

Ingestione - Richiedere immediatamente l'assistenza medica. Non somministrare nulla senza il consiglio del medico e soprattutto soltanto se la persona colpita è cosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati:

Nessun danno previsto per la salute derivante dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Indicazioni generali: Questo prodotto contiene un piretroide. L'intossicazione da piretroidi non deve essere confusa con l'intossicazione da carbammati o da organofosfati.

5. MISURE ANTINCENDIO

È un prodotto infiammabile che prende fuoco con alte probabilità a contatto con scintille, fiamme libere e superfici roventi – Non fumare

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica secca. Per le perdite e le fuoriuscite di questo prodotto che non hanno preso fuoco, l'acqua frazionata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone coinvolte nell'arrestare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare un getto d'acqua pieno sul prodotto in fiamme.

L'acqua non è efficace per estinguere gli incendi, tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori esposti alle fiamme per prevenire incendi ed esplosioni.

Evitare l'uso simultaneo di schiuma ed acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

Dispositivi di protezione: In caso d'incendio indossare un autorespiratore e indumenti protettivi idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela

INDICAZIONI IN CASO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE:

Un aumento di pressione è possibile nei contenitori esposti al fuoco con il rischio d'esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossido di carbonio, prodotti tossici della pirolisi, ecc).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori, per prevenire la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nel sistema fognario. Smaltire l'acqua contaminata e quanto rimasto secondo le norme vigenti. **DISPOSITIVI** Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con cinghie intorno a braccia, gambe e vita), guanti da lavoro (antincendio, antitaglio e dielettrici), un autorespiratore (autoprotettore).

Attenzione contiene Ciflutrin e Transflutrina, pericolose per l'ambiente: L'acqua derivante dalle operazioni di estinzione incendi deve essere recuperata e smaltita come rifiuto pericoloso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Eliminare le fonti di combustione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) e di calore dall'area dove è avvenuta la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere, spruzzare con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri sospese o fumi utilizzare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il materiale versato senza indossare dispositivi di protezione adeguati. Per informazioni sui rischi per l'ambiente e la salute, sulla protezione delle vie respiratorie, sulla ventilazione e i dispositivi di protezione individuale far riferimento alle altre sezioni della presente scheda. Vedere anche la sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto raggiunga le tubature e le acque di scarico e penetri nel suolo. Se le acque o i canali di scarico sono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assorbire il materiale fuoriuscito e l'acqua di scarico con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, diatomite, kieselgur, ecc.). Raccogliere la maggior parte della sostanza e poi metterla in un contenitore per lo smaltimento come rifiuto pericoloso.

Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Se necessario, vedi Sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. I vapori possono accendersi con l'esplosione, pertanto è necessario tenere aperte le finestre e le porte per evitare l'accumulo, assicurando una ventilazione incrociata. Senza un'adeguata ventilazione i vapori possono accumularsi a livello del terreno e accendersi anche da grande distanza se innescati dal ritorno di fiamma.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere in un luogo ben ventilato, protetto dalla luce diretta del sole e da una temperatura oltre i 50°C, lontano da ogni fonte di combustione. La miscela teme il freddo. Tenere lontano da fonti di combustione e vicino agli estintori. Accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro.

7.3. Usi finali specifici

La miscela è usata come aerosol insetticida

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Questo è un insetticida pronto all'uso, il prodotto non va usato continuamente negli ambienti di lavoro ma solo in caso di necessità (in caso di presenza di infestazione)

8.1. Parametri di controllo:

Identificazione chimica internazionale	TLW	TWA	rif
Idrocarburi, C3-4; Gas di petrolio		1000 ppm	D.Lgs.81/2008
Idrocarburi C11-13 isoalcani < 2% aromatici	1200 mg/l	171 ppm	
Transflutrina	4,7 mg/m ³		OES BCS*
Ciflutrin	0,01 mg/m ³		OES BCS*

*OES BCS: Bayer CropScience (Occupational Exposure Standard)

Identificazione chimica internazionale	DNEL:		PNEC:
	Lavoratori	Consumatori	
PIPERONIL BUTOSSIDO	Inalazione locale acuta 3,875 mg/m ³	Inalazione locale acuta 1,937 mg/m ³	Acqua dolce 0,003mg/l
	Inalazione sistemica acuta 7,75 mg/m ³	Inalazione sistemica acuta 3,874 mg/m ³	Acqua marina 0,0003 mg/l
	Inalazione locale cronica 0,222 mg/m ³	Inalazione locale cronica 1,937 mg/m ³	Sedimenti in acqua dolce 0,0194 mg/kg
	Inalazione sistemica cronica 3,875 mg/m ³	Inalazione sistemica cronica 1,937 mg/m ³	Sedimenti in acqua marina 0,00194 mg/kg
	Dermica locale acuta 0,444 mg/cm ²	Dermica locale acuta 0,222 mg/cm ²	Acqua, rilascio intermittente 0,0003 mg/l
	Dermica sistemica acuta 55,556 mg/kg/d	Dermica sistemica acuta 27,776mg/kg/d	Suolo 0,136 mg/kg
	Dermica locale cronica 0,444 mg/cm ²	Dermica locale cronica 0,222 mg/cm ²	
	Dermica sistemica cronica 27,778 mg/kg/d	Dermica sistemica cronica 13,888 mg/kg/d	
		Orale locale acuta VND	
		Orale sistemica acuta 2,286 mg/kg/d	
		Orale locale cronica VND	
		Orale sistemica cronica 1,143 mg/kg/d	

VND = pericolo identificato ma nessun PNEC/DNEL disponibile

8.2 Controlli dell'esposizione

Poiché l'utilizzo di adeguate misure tecniche deve sempre avere la priorità sui dispositivi di protezione individuale, garantire una buona ventilazione sul luogo di lavoro mediante un'efficace aspirazione locale o presa d'aria.

Protezione degli occhi Gli occhiali di sicurezza non sono necessari. Non dirigere il getto del prodotto negli occhi

Protezione della pelle Gli indumenti protettivi non sono necessari, si invita a vedere anche la sezione 7.

Protezione delle mani Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e standard EN 374), in lattice, PVC o materiale equivalente. Bisogna tenere in considerazione quanto segue quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso dei preparati la resistenza dei guanti deve essere verificata prima dell'uso, in quanto non prevedibile. Il tempo limite dei guanti dipende dalla durata dell'esposizione.

Protezione respiratoria La protezione respiratoria non è necessaria. Evitare di inalare gli aerosol

Misure di igiene Lavarsi le mani dopo il lavoro. Non mangiare o fumare durante l'uso. Tenere lontano dagli alimenti e da prodotti di consumo.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

A	ASPETTO	AEROSOL BIANCO
B	ODORE	CARATTERISTICA
C	SOGLIA OLFATTIVA	NON DISPONIBILE
D	PH	7
E	PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO	NON APPLICABILE
F	PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE	<35°C
G	PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	<0°C
H	TASSO DI EVAPORAZIONE	NON DISPONIBILE
I	INFIAMMABILITÀ (solido, gas)	INFIAMMABILE
J	LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITÀ O DI ESPLOSIVITÀ	SUPERIORE 9,5%(v/v); INFERIORE 1,8% (v/v)
K	PRESSIONE DI VAPORE	NON DISPONIBILE
L	DENSITÀ DI VAPORE	NON DISPONIBILE
M	DENSITÀ RELATIVA	0,764 Kg/L
N	SOLUBILITÀ	PARZIALMENTE SOLUBILE IN ACQUA
O	COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA	LOG Pow. 5,95
P	TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	NON DISPONIBILE
Q	TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	NON DISPONIBILE
R	VISCOSITÀ	NON APPLICABILE
S	CARATTERISTICHE DI ESPLOSIONE	NON ESPLOSIVO
T	PROPRIETÀ OSSIDANTI	NON DISPONIBILE

9.2 Altre informazioni:

COV (Direttiva 1999/13/CE): 40,00 % - 305,60 g/l

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività:**

Nessuno.

10.2. Stabilità chimica:

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

I vapori del prodotto possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare:

Evitare il surriscaldamento, le scariche statiche e tutte le fonti di combustione.

10.5. Materiali incompatibili:

Nessuna informazione disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso di decomposizione termica o in caso di combustione, possono formarsi gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Nessun danno previsto per la salute derivante dall'esposizione al prodotto. Si raccomanda in ogni caso di osservare una buona pratica di igiene industriale.

Il prodotto contiene Olio di eucalipto. Può provocare una reazione allergica.

Non ci sono studi disponibili sulla miscela, la classificazione CLP è stata fatta con il metodo del calcolo e i dati di tossicità dei componenti dannosi per la salute sono i seguenti:

A) TOSSICITÀ ACUTA

Dati della cipermetrina:

TOSSICITÀ ORALE ACUTA	Ratto LD50 16 mg / kg di peso corporeo
TOSSICITÀ INALATORIA ACUTA	Ratto LC50 > 5000 mg / kg di peso corporeo
TOSSICITÀ ACUTA PER VIA CUTANEA	Ratto LD50 (4h) 0,405 mg/l Aerosol liquido

A) LESIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

Miscela: non irritante (calcolato)

B) LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

Miscela: non irritante (calcolato)

C) SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Miscela: nessuna sensibilizzazione (calcolato)

Contiene eucalipto come sensibilizzante

D) MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

Componenti della miscela: non mutageni.

E) CANCEROGENICITÀ

Componenti della miscela: non cancerogeni.

F) TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Componenti della miscela: nessuna tossicità per la riproduzione

G) STOT SE: Componenti della miscela: negativo**H) STOT RE:** Componenti della miscela: negativo**I) RISCHIO DI ASPIRAZIONE**

La miscela non è pericolosa se aspirata (calcolo)

Ulteriori informazioni: Nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE:

Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici e può causare effetti avversi a lungo termine nell'ambiente acquatico. Dati eco-tossicologici non disponibili per la miscela in quanto tale. Sono indicate di seguito le informazioni tossicologiche relative alla sostanza che determina la classificazione della miscela: Ciflutrin, Transflutrina ed Eucalipto

12.1. Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
PESCI				
Ciflutrin	Oncorhynchus mykiss	96h	Mortalità, LC50	0.00047 mg/L
Transflutrina	Oncorhynchus mykiss	96h	Mortalità, LC50	0.0007 mg/l
INVERTEBRATI				
Ciflutrin	Daphnia magna	48h	EC50	0.00016 mg/L
Transflutrina	Daphnia magna	48h	EC50	0,0012 mg/l
ALGA				
Ciflutrin	Desmodesmus subspicatus	72h	Tasso di crescita LC50	>10 mg/L
Transflutrina	Desmodesmus subspicatus	72h	LC50	> 0,044 mg/l
			NOEC	0.017 mg/l

Non ci sono dati sull'eucalipto ma questa sostanza è classificata AquaticChron 2 H411

12.2. Persistenza e degradabilità:

Ciflutrin: Non facilmente biodegradabile.

Transflutrina: non rapidamente biodegradabile

Koc Transflutrina: Koc: > 4000

Eucalipto: non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ciflutrin: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 506 Non si bioaccumula.

Transflutrina: Fattore di bioconcentrazione (BCF) 1.607 Non si bioaccumula.

Eucalipto: non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Ciflutrin: Non mobile nel suolo

Transflutrina: Immobile nel suolo

Eucalipto: non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Ciflutrin: Non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata essere molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

Transflutrina: Non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata essere molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

Eucalipto: non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Ciflutrin: nessun altro effetto da menzionare

Transflutrina: nessun altro effetto da menzionare

Eucalipto: non disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono considerati rifiuti pericolosi speciali. Il livello di pericolo dei rifiuti contenenti questo prodotto deve essere valutato secondo le norme vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione rifiuti in conformità con le norme nazionali e locali. **IMBALLAGGIO CONTAMINATO:** L'imballaggio contaminato deve essere ricoperto o smaltito in conformità con le norme nazionali di gestione rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

IL TRASPORTO SPECIFICO È ESENTE DA ADR IN "QUANTITÀ LIMITATA" (SERBATOIO < 1 L, SCATOLA < 20 KG). Tali merci devono essere trasportate da veicoli autorizzati al trasporto di materiali pericolosi secondo i requisiti dell'attuale edizione dell'ADR e le norme nazionali vigenti. Le merci devono essere trasportate nella confezione originale e in imballaggi costituiti da materiali resistenti al loro contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico di materiali pericolosi devono aver ricevuto un'istruzione su tutti i rischi derivanti da queste sostanze e su tutte le azioni da eseguire in caso di situazioni d'emergenza.

14.1 Numero ONU

1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

AEROSOL infiammabile.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	classe 2
Trasporto marittimo IMDG:	classe 2.1
Trasporto aereo IATA:	classe 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	Gruppo - N.A.
Trasporto marittimo IMDG:	Gruppo - N.A.
Trasporto aereo IATA:	Gruppo - N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Trasporto stradale e ferroviario ADR/RID:	N.A.
Trasporto marittimo IMDG:	Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Codice di restrizione in galleria:	(D)
------------------------------------	-----

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

15. # INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela****Categoria Seveso: 8,9i**

Regolamento n° 830/2015/CE

Regolamento n° 1907/2006/CE (REACH);

Regolamento n° 1272/2008/CE (CLP);

Regolamento n° 790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell' adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n° 1272/2008/CE)

Direttiva 453/2010/CE

Direttiva 98/24/CE (Sicurezza e protezione della salute dei lavoratori contro i rischi degli agenti chimici)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

16. ALTRE INFORMAZIONI:

Completare il testo delle frasi H

H220	Gas altamente infiammabile.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H300	Letale se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare
H331	Tossico se inalato
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Queste informazioni si basano sul nostro attuale stato delle conoscenze e secondo l'ultimo regolamento d'etichettatura. Non usare la miscela in maniera diversa da quella descritta nella sezione 1 senza previa autorizzazione scritta.

AGGIORNAMENTI: Il simbolo # indica le sezioni che hanno subito aggiornamenti rispetto le versioni precedenti.